

GLI ATTIVISTI RISCHIANO PIU' DI VENT'ANNI DI CARCERE

PROCESSO AI NO TAV ACCUSATI DI TERRORISMO TRE GIUDICI POPOLARI RINUNCIANO PER PAURA TROPPE TENSIONI

Sei giudici popolari, tre dei quali sostituiti nelle ultime settimane: ufficialmente, per "motivi di salute"; ufficiosamente, perché non se la sarebbero sentita di affrontare un processo delicato come quello che questa mattina verrà avviato nei confronti dei quattro attivisti del movimento No Tav accusati di attività con finalità terroristiche. Troppe tensioni e troppe polemiche attorno a questo processo

IN CELLA DA 5 MESI

Mattia Zanotti, Claudio Alberto, Chiara Zenobi e Niccolò Blasi. Rinchiusi in cella dallo scorso dicembre, nel procedimento che si apre oggi dovranno rispondere di un assalto portato al cantiere dell'Alta velocità di Chiomonte. Assalto avvenuto la notte tra il 13 e il 14 maggio 2013. Rispondono di attentato con finalità terroristiche, atto di terrorismo con ordigni micidiali ed esplosivi, detenzione di armi da guerra e danneggiamento